



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 06/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2010, n. 1416

GALATINA (LE) - Riqualficazione area ex D7 - Variante P.U.G. - L.R. 27/07/2001, n. 20 - art. 11, commi 7 e 8. Controllo di compatibilità.

“L’Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’Istruttoria espletata dall’Ufficio di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

Con nota prot. n. 20100001056 del 12.01.2010, pervenuta all’Assessorato all’Assetto del Territorio in data 14.01.2010 e acquisita al protocollo regionale n. 1454 del 28.01.2010, il Comune di Galatina ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi alla variante finalizzata alla ripianificazione dell’area ex D7 del P.U.G. del proprio territorio per il controllo di compatibilità da effettuarsi da parte della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 11, punto 7 della L.R. n. 20/2001 recante “Norme generali di governo ed uso del territorio”. La documentazione tecnico-amministrativa (in duplice copia) in oggetto è così costituita:

- D.C.C. n. 37 del 01.07.2009 “Riqualficazione area PUG ex D7 - Adozione”
- Deliberazione Commissariale n. 8 del 07.01.2010 “Riqualficazione area ex D7 del PUG - Valutazione osservazioni alla delibera di adozione - controllo di compatibilità”
- Relazione
- Relazione geologica
- Tav. 1.1 - Parte strutturale PUG - zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.2 -Parte strutturale PUG - zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.3 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.4 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.5 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.6 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 2.1 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Galatina - scala 1:5000
- Tav. 2.2 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Frazioni di Collemeto e S. Barbara - scala 1:5000

- Tav. 2.3 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Frazione Noha - scala 1:5000
- Tav. 3.1 - Parte strutturale PUG - sistema della mobilità: strade tipologia - scala 1:10.000
- Tav. 3.2 - Parte strutturale PUG - sistema della mobilità: strade tipologia - scala 1:10.000
- Tav. 4.1 -Parte strutturale PUG - sistema delle tutele: definizione degli ambiti idrogeomorfologici (Tav. 10 PUG) - Ambiti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) - scala 1:10.000
- Tav. 4.2 -Parte strutturale PUG - sistema delle tutele: definizione degli ambiti idrogeomorfologici (Tav. 10 PUG) - Ambiti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) - scala 1:10.000
- Tav. 5 -Parte strutturale PUG - Inquadramento nel PTCP, coordinato con i comuni vicini - scala 1:25.000
- Tav. 6 -Parte strutturale PUG - legende -Ripianificazione area ex D7 PUG - contesto trasformazione in accoglimento osservazione

Ciò premesso, in riferimento alla ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 12 ("Variazione del P.U.G.") della L.R. n. 20/2001 recita: "Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del P.U.G. mediante lo stesso procedimento previsto dall'art. 11.";
- i commi 7 e 8 dell'art. 11 ("Formazione del P.U.G.") della L.R. 20/2001 così dispongono:

“Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati.

Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n.56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.lgs. 267/2000.”

Inoltre "La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Nel caso in oggetto, essendo stato approvato, alla data di adozione della variante al P.U.G. di Galatina (Deliberazione C.C. n. 37 del 01.09.2009), il "Documento Regionale di Assetto Generale -Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" di cui alla L.R. 20/2001, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis, ed essendo l'Amministrazione Provinciale di Lecce, alla medesima data, dotata di P.T.C.P. approvato, secondo quanto prospettato nella circolare n. 1/2008 ("Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del DRAG"), per la variante in oggetto il controllo deve essere effettuato conformemente alle norme in vigore successivamente alla data del 29 agosto 2007, data di entrata in vigore del DRAG.

Precisato quanto sopra, ed entrando nel merito degli atti tramessi, si ricorda che con sentenza n. 4821/07 il Consiglio di Stato ha annullato il PUG di Galatina con riferimento alla previsione della zona omogenea D7, dichiarando il conseguente "obbligo del Comune di ripianificare la medesima zona, attenendosi, in sede di conferenza di servizi, ai principi enunciati nella presente sentenza" (il riferimento qui riportato riguarda il dispositivo della sentenza TAR Lecce n. 4277/2006, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4821/2007).

In relazione a quanto stabilito dal Consiglio di Stato, il Comune ha avviato le procedure, stabilendo, tra l'altro, con deliberazione C.C. n. 45 dell'11.08.2008 che preliminarmente all'adozione della ritipizzazione dell'area ex D7 in argomento si sarebbe proceduto alla indizione di apposita conferenza di copianificazione con gli Enti e i soggetti terzi interessati.

Tale conferenza si è tenuta in data 23.10.2008 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, di cui è stato stilato e sottoscritto apposito verbale, parte integrante della D.C.C. n. 37 del

01.07.2009 di adozione della variante.

A seguito di pubblicazione della suddetta delibera di adozione è stata presentata un'unica osservazione, accolta dal Consiglio Comunale.

A tal proposito in questa sede, al fine di meglio comprendere i contenuti della variante in questione, occorre evidenziare che l'osservazione di cui sopra richiedeva l'allargamento del fronte dell'area di nuova previsione, sulla Strada Statale n. 101 Lecce-Gallipoli, fino allo svincolo del cavalcavia, già esistente, che collega la strada per la Masseria Cascioni alla statale di cui sopra.

Ancora, per quanto qui di interesse, si precisa che vengono valutati in questa sede solo gli elaborati grafici e gli atti riguardanti la proposta di ritipizzazione delle aree oggetto di variante al PUG vigente di Galatina.

Tutto ciò premesso, in ordine ai termini di riferimento del controllo regionale, nel merito dei contenuti della variante in oggetto al P.U.G., si rappresenta quanto segue.

CONTENUTI E CRITERI DI IMPOSTAZIONE DELLA VARIANTE AL P.U.G.

Preliminarmente si rappresenta che il P.U.G. di Galatina è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale di Galatina con deliberazione n. 62 del 06.12.2005, antecedentemente alla data di entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007.

Dagli atti trasmessi emerge che il settore produttivo del vigente Piano comunale è articolato nella individuazione di specifiche aree attinenti alle diverse tipologie produttive previste (D1, D2, D3, D4, D5, D6).

La variante in oggetto, nello specifico, riguarda la ripermetrazione (in riduzione nei suoi areali) della zona D7 prevista nel PUG originario e poi annullata con sentenza del Consiglio di Stato n. 4821/2007, con conseguente inclusione delle aree interessate nell'ambito di un Contesto di Trasformazione, destinato ad insediamenti produttivo-commerciali e di servizio, che integra la parte strutturale del P.U.G., che allo stato è costituita da:

- Zone A1, A2 e A3;
- Diretrici delle zone C;
- Dimensionamento complessivo del Piano;
- Sistema della mobilità;
- Suddivisione del territorio in urbanizzato (T.U.) e non urbanizzato (TnU), con indicazione dei territori costruiti;
- Sistema delle tutele:
 - Definizione del territorio con suddivisione in A.T.E. e A.T.D.;
 - Definizione degli ambiti idrogeomorfologici di cui alla "carta delle penalità geologiche e idrogeologiche".

Ai fini procedurali si prende atto che il Comune di Galatina, come riportato nel testo della deliberazione C.C. n. 37/2009, ha ricevuto, prima dell'adozione della variante in oggetto, il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Inoltre, da quanto emerge sempre dal testo deliberativo di adozione, su propria richiesta all'Assessorato all'Ecologia della Regione e all'A.R.P.A. Puglia, il Comune ha trasmesso gli elaborati inerenti il Rapporto Ambientale preliminare ai fini della procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica). Al riguardo si rileva che con determina n. 455 del 02.09.2009 il Dirigente regionale dell'Ufficio VAS ha ritenuto "l'intervento di riqualificazione area ex D7 PUG Comune di Galatina (LE) - proponente Comune di Galatina - escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa..."

OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL P.U.G.

La sentenza n. 4821/07 del C.d.S. che ha annullato in parte il P.U.G. di Galatina relativamente alla

previsione della zona omogenea D7 ha stabilito il conseguente obbligo da parte del Comune di riqualificare l'area in ottemperanza ai principi di diritto ivi enunciati.

Come si evince dagli atti trasmessi, con.C.C. n. 93 del 13.11.2007 il Consiglio Comunale di Galatina ha dato indirizzi in ordine agli obiettivi e alle finalità della riqualificazione urbanistica da operare, che avrebbe dovuto riguardare in prevalenza ambiti produttivi - commerciali e di servizio, in coerenza con il nuovo piano commerciale (approvato con D.C.C. n. 40 del 31.07.2008).

L'obiettivo prioritario relativo alla ripianificazione della zona D7 prevedeva "nella preordinazione della ritipizzazione dell'area ex D7" l'estensione dell'area "del C.T. (Contesto di Trasformazione) fino al limite massimo consentito, nonché al fine di utilizzare al meglio l'effetto vetrina/esposizione che la fruibilità visiva diretta comporta, di verificare la possibilità di sviluppo ed estensione del prospetto dell'area medesima sulla direttrice della S.S. 101 Lecce-Gallipoli...".

Peraltro il Comune di Galatina, dopo due anni di gestione del nuovo strumento urbanistico generale comunale esprime, negli atti trasmessi, la necessità di avvalersi di una certa flessibilità circa la destinazione delle aree destinate ad impianti produttivi nel loro complesso, consentendo "al mercato reale dei settori di riferimento artigianali e commerciali, di svilupparsi in maniera libera", dando, quindi impulso all'attuazione dello strumento generale.

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Il Sistema delle conoscenze, utilizzato a supporto della variante in oggetto, è stato articolato in una parte relativa all'inquadramento dell'area nell'ambito di alcuni strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati e in una parte incentrata prevalentemente sulle dinamiche socioeconomiche del territorio comunale di Galatina.

Dalla documentazione trasmessa, con specifico riferimento alla Relazione geologica e agli elaborati cartografici, gli approfondimenti di area vasta, hanno riguardato l'analisi e il recepimento delle disposizioni e indicazioni rivenienti dagli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati quali:

- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/PA)
- Piano Regionale di Tutela delle Acque
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il quadro generale mette in rilievo i seguenti aspetti:

- Nell'ambito del sistema e programmazione di area vasta, la proposta di variante ha richiamato le tematiche inerenti il P.U.T.T./P., anche apportando integrazioni e modifiche a seguito di specifici approfondimenti di cui si riferisce dettagliatamente in seguito.

- Riguardo al P.A.I., dalla Relazione geologica, emerge che l'area da ripianificare "è ben lontana da qualsiasi area a rischio e/o a pericolosità idraulica". Si riferisce, inoltre, che "l'area non ricade né in area golenale, né in aree di pertinenza fluviale di cui agli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Puglia." A tal proposito occorre ricordare quanto riportato nel testo deliberativo di adozione della variante (D.C.C. n. 37/09): "Di seguito alla nuova proposta di perimetrazione PAI di cui alla nota prot. n. 13102 del 04.12.2008 dell'A.d.B. (...) che interessa parzialmente, con un'area a media pericolosità idraulica, anche la zona ex D7 PUG, il Settore Urbanistica del Comune di Galatina ha provveduto ad integrare le planimetrie di progetto di riqualificazione con una nuova tavola grafica relativa al PAI modificato, richiedendo il parere definitivo dell'Autorità di Bacino con nota del 19.12.2008, relativamente alla zona in argomento...." "L'AdB Puglia rispondeva con nota del 09.02.2009 esprimendo preliminarmente parere positivo sulla proposta di riqualificazione dell'area ex D7 ed evidenziando inoltre che "nell'area del Contesto di Trasformazione ricadente in media pericolosità idraulica nel succitato studio, così come riportato nella "Tavola 06, Area Tipizzata su carta tematica proposta perimetrazione AdB", è opportuno che non insistano volumetrie edilizie, in considerazione del fatto che, in area a media pericolosità,

ulteriori tipologie di intervento sono consentite condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, previo parere favorevole dell'autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza anche per ciò che concerne le aree adiacenti e comunque secondo quanto previsto agli artt. 5, 24, 25, 26 in materia di aggiornamento dal P.A.I."". "La tipizzazione impressa, pertanto, all'area ex D7...è dunque, assolutamente compatibile con l'attuale perimetrazione del PAI..."

- Sia nella Relazione geologica, sia nella Tavola n. 5, il Comune di Galatina ha provveduto a verificare gli elementi di interferenza della proposta di variante in oggetto con il P.T.C.P. di Lecce.
- Riguardo ai rapporti con il Piano regionale di Tutela delle Acque, nella stessa Relazione geologica si afferma che "l'area da ripianificare ricade interamente nella zona di tutela qualitativa dell'acquifero carsico del Salento" e che quindi in essa non esistono vincoli di alcun tipo, "fermo restando che la ricerca e la concessione all'emungimento di acque sotterranee potrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste dalla L.R. n. 18/99", come opportunamente enucleate nella medesima Relazione geologica.

Precisato quanto innanzi in ordine ai rapporti con il quadro generale degli strumenti di pianificazione e programmazione generale vigenti, la variante opera l'analisi del settore produttivo del P.U.G..

In proposito dalla Relazione della proposta di variante, nonché dalla tipizzazione del P.U.G. riportata negli elaborati cartografici trasmessi, emerge che il settore produttivo è articolato nelle seguenti zone:

- D1, artigianale (Galatina, Collemeto, Noha)
- D2, artigianale e attività economiche varie (Galatina, Collemeto, Noha)
- D3, artigianale (Galatina, Noha)
- D4, 50% artigianale, 50% commerciale (Collemeto)
- D5, cave (territorio)
- D6, turistico-alberghiero (Galatina)

Il dimensionamento totale del fabbisogno relativo al settore produttivo (con una proiezione fino al 2015) è pari a 2.268.669 mq. L'area interessata dalla variante (zona D7), secondo la tipizzazione originaria del P.U.G., ha un'estensione pari a 51,87 ettari, ubicata nella frazione di Collemeto lungo la SS 101 Lecce-Gallipoli.

Le analisi del settore produttivo operate dal P.U.G. e confermate nella proposta di variante, nonché quelle emerse dal Piano del Commercio comunale (approvato definitivamente con D.C.C. n. 40 del 31.07.2008), le cui risultanze fanno parte integrante della proposta, evidenziano la potenziale vocazione di Galatina all'espansione del settore produttivo, di quello commerciale e dell'artigianato di piccola-media dimensione.

A tal proposito nel confermare le vigenti previsioni, con la deliberazione consiliare n. 37/2009, vengono altresì evidenziati lo stato sia di attuazione sia di pianificazione in corso, le difficoltà incontrate nell'attuazione del PUG (nonché delle aree ASI), le tendenze insediative in atto e vengono prospettati indirizzi da seguire al fine di dare concreta attuazione al PUG per la parte produttiva.

Ancora dagli atti emerge che il vigente settore produttivo di carattere artigianale e industriale (zone D1, D2, D3 e D4) prevede aree pari a Ha 92.38 a fronte di un fabbisogno stimato nel PUG pari a Ha 108, con una evidente residuale capacità insediativa; emerge, altresì, in rapporto agli atti di programmazione commerciale comunale, la vocazione del territorio di Galatina di tendere ad uno sviluppo ultra comunale per quanto attiene all'insediamento di strutture commerciali di tipo non alimentare.

PREVISIONI STRUTTURALI E PREVISIONI PROGRAMMATICHE

L'individuazione di un nuovo Contesto di Trasformazione (ex D7) come componente strutturale del P.U.G., mira a consentire l'insediamento di strutture di tipo produttivo (artigianato, per piccola e media

industria, commerciali, di terziario avanzato e di servizio di nuovo impianto).

Nello specifico la proposta di variante della zona in oggetto prevede, rispetto alle originarie previsioni di PUG dell'area D7 poi annullate dalla sentenza del Consiglio di Stato pari a Ha 51.89.96:

- una parte, pari a circa 19,75 ettari, localizzata nel sito di maggiore valenza naturalistica, da destinare a zona agricola di salvaguardia E2, normata dall'art. 5.2.3 delle N.T.A. del P.U.G.;
- la restante parte, di circa 32 ettari da identificare come Contesto di Trasformazione della parte strutturale del P.U.G., destinata all'insediamento di nuovi impianti produttivi come innanzi descritti e di servizio, soggetta a pianificazione di dettaglio.

Per tale zona si prevedono le seguenti prescrizioni, vincolanti per la parte programmatica del P.U.G.:

“Art. 5.1.8 N.T.A. del P.U.G..

Ambito urbanistico soggetto a pianificazione di dettaglio con superficie di intervento non inferiore a 2 ettari e a puntuale verifica del livello e tipologia delle urbanizzazioni indotte. Destinazioni ammissibili di tipo artigianale, produttivo, per piccola e media industria, commerciali, di terziario avanzato e di servizio, con ift (indice fabbricabilità territoriale) contenuto entro 1,20 mc/mq e Us (superficie da destinare ad attività collettive, a verde pubblico o parcheggio) rapportata agli standard di PUG/P dei comparti perequativi di analoga fattispecie urbanistica e comunque conforme allo standard di D.M. 1444/68.”

Non vengono indicati negli elaborati le previsioni programmatiche che debbono essere comunque determinate dal Consiglio Comunale prioritariamente alla pianificazione attuativa dell'area in questione..

DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

L'area già prevista dal P.U.G. misura 518.996,78 mq. La proposta di variante comporta la riduzione areale della ex zona D7, prevedendo una parte, pari a 320.651 mq, da identificare come Contesto di Trasformazione destinato alle attività di cui al paragrafo precedente, e la restante parte, pari a 198.345,78 mq, come zona E2, come sopra rappresentato.

Lo stesso dimensionamento si ritiene ammissibile dal punto di vista tecnico-urbanistico, in quanto rispondente agli ordinari canoni urbanistici e ciò in relazione alle analisi e alle verifiche operate dal Comune negli atti trasmessi.

P.U.T.T./P.

In riferimento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio, si rappresenta che il Comune di Galatina ha proceduto al confronto delle previsioni progettuali dell'area da ripianificare con le disposizioni del P.U.T.T./P., al fine di verificare e/o riscontrare le possibili interferenze e/o eventuali incompatibilità con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del Piano regionale.

Come in premessa richiamato, l'area interessata dalla variante in oggetto ricade parzialmente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” (valore distinguibile) che interessa la metà meridionale della zona, e in parte in A.T.E. di tipo “E” (valore normale) nella parte settentrionale, le cui perimetrazioni, rivenienti dal P.U.G., non sono oggetto di modifiche.

Riguardo agli Ambiti Territoriali Distinti (A.T.D.), così come identificati dal P.U.G., occorre precisare quanto segue.

Nella Relazione geologica, redatta ai fini dell'adozione della proposta di variante, in merito all'area da ripianificare, si afferma che in fase di redazione del P.U.G., con riferimento alla medesima area, si rilevava la presenza di una piana alluvionale, oltre che di un ciglio di scarpata e, nelle vicinanze, di una segnalazione architettonica (Masseria Li Quarti) e di una dolina.

Tale configurazione, riportata nella Fig. 8 allegata alla Relazione geologica, mantiene valide le prescrizioni in merito alle rispettive aree di pertinenza e aree annesse. Tuttavia, a seguito di approfondimenti connessi alla proposta di variante in oggetto, fermo restando che l'area annessa della Masseria Li Quarti e della dolina sono distanti dalla zona in oggetto, negli atti trasmessi si evidenzia, nonostante l'accortezza nelle analisi del sito, la difficoltà della individuazione del ciglio di scarpata sopra

menzionato, presumibilmente localizzato, dalle analisi dello stesso P.U.G., a nord dell'area in prossimità del cavalcavia sito ad ovest della Masseria Cascioni, così come riportato nelle tavole del P.U.G. e in quelle del P.U.T.T./P..

In proposito si ritiene di poter prendere atto di quanto innanzi evidenziato, fermo restando più puntuali approfondimenti in sede di Piano Urbanistico Esecutivo cui l'area in questione è subordinata ai fini della trasformazione, con conseguente applicazione delle prescrizioni di base relative all'ATD ciglio di scarpata, ove alla scala di dettaglio del PUE ne risulti l'esistenza..

Nel contempo il geologo conferma la presenza della piana alluvionale, precisando, tuttavia che "poiché le piane alluvionali hanno scarsissimo valore scientifico, il P.U.T.T./P. non indica particolari norme di tutela per tali emergenze ambientali." A tal proposito, si precisa che la materia è stata trattata adeguatamente a seguito del parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia, come in precedenza riportato.

Alla luce delle prospettazioni operate dal Comune, le previsioni della presente variante al PUG possono ritenersi coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'Ambito Territoriale interessato di tipo C con le precisazioni innanzi riportate inerenti gli ulteriori approfondimenti da operarsi in fase di pianificazione attuativa.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto evidenziato in merito ai contenuti della variante zona ex D7 del P.U.G. di Galatina (con riferimento ai suoi contenuti, alla sua articolazione, agli obiettivi generali, oltre che alle scelte pianificatorie assunte), stante l'adeguatezza della proposta complessiva che risulta rispondente alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001, nonché alle disposizioni di tutela paesaggistico-ambientale del P.U.T.T./P., si propone alla Giunta di attestare la compatibilità della variante di cui trattasi al DRAG approvato con deliberazione G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007 nonché alla L.R. n. 20/2001, in conformità alle predette determinazioni, nei termini in precedenza riportati.

Nello stesso tempo, preso atto degli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot. n. 20100001056 del 12.01.2010, consegnata a mano all'Assessorato all'Assetto del Territorio in data 14.01.2010, si precisa che la proposta di variante della zona ex D7 del P.U.G. di Galatina è costituita dagli elaborati di seguito elencati, qui considerati e valutati nei limiti e nei termini delle aree oggetto della variante in questione:

- D.C.C. n. 37 del 01.07.2009 "Riqualificazione area PUG ex D7 - Adozione"
- Deliberazione Commissariale n. 8 del 07.01.2010 "Riqualificazione area ex D7 del PUG - Valutazione osservazioni alla delibera di adozione - controllo di compatibilità"
- Relazione
- Relazione geologica
- Tav. 1.1 - Parte strutturale PUG - zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.2 -Parte strutturale PUG - zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.3 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.4 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.5 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 1.6 - Parte strutturale PUG -zone A1, A2, A3 -sistema delle tutele: suddivisione territorio in ATE e ATD - scala 1:5000
- Tav. 2.1 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Galatina - scala 1:5000
- Tav. 2.2 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Frazioni di Collemeto e S. Barbara - scala 1:5000

- Tav. 2.3 -Parte strutturale PUG - suddivisione del territorio in T.U. e T.N.U. - perimetrazione dei territori costruiti - Frazione Noha - scala 1:5000
- Tav. 3.1 - Parte strutturale PUG - sistema della mobilità: strade tipologia - scala 1:10.000
- Tav. 3.2 - Parte strutturale PUG - sistema della mobilità: strade tipologia - scala 1:10.000
- Tav. 4.1 -Parte strutturale PUG - sistema delle tutele: definizione degli ambiti idrogeomorfologici (Tav. 10 PUG) - Ambiti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) - scala 1:10.000
- Tav. 4.2 -Parte strutturale PUG - sistema delle tutele: definizione degli ambiti idrogeomorfologici (Tav. 10 PUG) - Ambiti PAI (Piano Assetto Idrogeologico) - scala 1:10.000
- Tav. 5 -Parte strutturale PUG - Inquadramento nel PTCP, coordinato con i comuni vicini - scala 1:25.000
- Tav. 6 -Parte strutturale PUG - legende
- Ripianificazione area ex D7 PUG - contesto trasformazione in accoglimento osservazione

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 9, 10 e 11 - della L.R. 20/01, per le motivazioni e nei termini e nei contenuti esplicitati nella relazione sopra riportata, la compatibilità della variante alla zona ex D7 del P.U.G. del Comune di Galatina di cui alle deliberazioni C.C. n.37/2009 e C.S. n.8/2010, al DRAG approvato con deliberazione G.R. n. 1328 del 3 agosto 2007 nonché alle disposizioni della L.R. n.20/2001;

- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica Regionale la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Galatina (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott.Nichi Vendola
